



CONSORZIO TUTELA VINI VALPOLICELLA
FONDATA NEL 1970

COMUNICATO STAMPA

La tutela della denominazione e l'equilibrato rapporto fra la domanda ed offerta passano necessariamente attraverso la qualità del prodotto e dei suoi controlli. Tre nuclei operativi della Forestale ed il personale di Siquiria hanno effettuato ispezioni e verifiche su un centinaio di mezzi e sull'uva fresca ed in appassimento.

La tutela della denominazione e l'equilibrato rapporto fra domanda ed offerta passano necessariamente attraverso la qualità del prodotto ed i suoi controlli. Un principio questo che da alcuni anni fortifica la collaborazione fra Consorzio per la Tutela dei Vini Valpolicella, il Corpo Forestale dello Stato e Siquiria srl nel seguire passo dopo passo le fasi salienti della vendemmia e che anche per il 2011 ha assicurato un'attenzione costante sulla produzione dei grandi rossi veronesi, primo fra tutti l'Amarone della Valpolicella. Da settembre a dicembre si sono avvicendati controlli su strada, controlli nei fruttai dove si conservano le uve destinate all'Amarone della Valpolicella e al Recioto, controlli in cantina durante la vinificazione delle uve. Tre nuclei operativi della Forestale (Boscochiesanuova, Tregnago e quello speciale di Caprino) hanno effettuato ispezioni e verifiche su di un centinaio di mezzi, sull'uva fresca ed in appassimento.

"Il supporto che ogni anno il Consorzio chiede al Corpo Forestale ha una duplice valenza.", spiega Emilio Pedron, Presidente del Consorzio per la Tutela dei Vini Valpolicella, "Se, da un lato, l'esperienza dei nuclei speciali coadiuva la professionalità del personale ispettivo di Siquiria srl, dall'altro, i controlli nel corso della campagna vendemmiale sono funzionali alle scelte fatte in questi ultimi anni della denominazione, come la riduzione delle rese in appassimento ed il blocco dei nuovi impianti, volti ad assicurare la qualità e quantità della produzione".

La tutela della denominazione è un tema caro al Consorzio che verrà richiamato dal Presidente anche all'Anteprima Amarone e che si sviluppa attraverso strade e collaborazioni con enti diversi. Nella fase di commercializzazione la protezione dei marchi collettivi "Amarone della Valpolicella", "Recioto della Valpolicella" e "Valpolicella Ripasso" è assicurata dalla registrazione degli stessi in mercati Extra UE (tra i quali Argentina, Canada, Australia, Singapore, USA) a cura della Camera di Commercio di Verona. "Ciò ha permesso, negli ultimi quattro anni, - spiega Pedron - di chiudere a nostro favore 20 contenziosi riguardanti la registrazione di *marchi confusori*". Il costo per la registrazione e la protezione dei marchi è ammontato, nello stesso periodo, a oltre € 200.000.

Grazie al supporto di Siquiria, ente di certificazione sulla tracciabilità del vino, invece, l'applicazione della fascetta di stato sulle bottiglie di Amarone, Recioto e di Ripasso dovrebbe aiutare il Consumatore a distinguere all'atto dell'acquisto l'originalità del vino mentre la denominazione trova in essa un elemento essenziale per mantenere l'equilibrio di mercato fra domanda ed offerta grazie ad un monitoraggio puntuale della produzione.

CONSORZIO PER LA TUTELA DEI VINI VALPOLICELLA

Sede Legale : Via Valle di Pruviniario, n. 4 - 37020 San Floriano,
Sede Operativa : Via Valpolicella, 57 - 37029 San Pietro in Cariano (VR)
C.F. 00648430239 P.IVA. 02202330235
Tel. 045-7703194 Fax. 045-7703167

Sito web: www.consorziovalpolicella.it - E - mail : info@consorziovalpolicella.it